

CASANOVA DI ATERBALLETO, TRA SEDUZIONE E SOLITUDINE

[Viola Rossi](#)

Casanova, una storia di intense emozioni

Anche quest'anno la Compagnia Aterballetto diretta da Cristina Bozzolini torna al Comunale e lo fa con *Casanova*. Un personaggio dai tratti classici, romantico quanto contemporaneo. Un eroe negativo, e per questo moderno. La cui vita è stata tradotta dal giovane Eugenio Scigliano - ballerino di spicco del Balletto di Toscana e di Aterballetto - nel linguaggio della danza, un codice artistico che ben si adatta all'espressione della carica emotiva del protagonista: proprio questo piano evocativo dei sentimenti e dell'atmosfera della storia di Casanova - rispetto ad un piano prettamente didascalico -, ha stimolato la Compagnia Aterballetto.

L'enorme specchio, sullo sfondo, unico arredo della scenografia, sottolinea la doppiezza dell'immagine del Casanova: appare una figura vincente, affascinante, nella sua forza seduttiva e carismatica, perennemente in fuga da una fiamma all'altra; d'altra parte lascia intravedere la condizione di uomo in fin dei conti disperato nella sua tragica solitudine. Seduzione, passione, erotismo, fascino e violento sopruso. Ma anche fughe, viaggi, duelli e angosciante isolamento. Il coreografo Scigliano tratteggia, su musiche settecentesche, alcuni episodi della vita di quello che Indro Montanelli descrisse con queste parole: "Casanova fu un baro, una spia, un imbroglione, un falsario, ma anche un perfetto cavaliere, un gran signore, uno straordinario giornalista, uno scrittore di



razza". Aterballetto esprime così la seduzione, il gioco d'azzardo, i cerimoniali aristocratici: alternando assoli, passi a due, e coreografie di gruppo intense, che esaltano le individualità degli interpreti.

Casanova, i suoi avversari, le sue donne, ma anche le mille sfaccettature del personaggio, sono descritti attraverso una danza particolarmente esigente, da un punto di vista atletico - senza dubbio impegnative, le numerose prese -, che rievoca, con

efficacia, quella "dolce vita" veneziana, che tra dame e cortigiane, duelli e bische, ricorda anche la fiamma scandalosa con la potente monaca M.M..
Fughe, rincorse, triangoli amorosi, abbandoni, baci intrecciati a passi romantici e passionali, momenti di profondo sconforto, e forse, di coscienza colpevole. Il Casanova di Aterballetto è passione, a tratti romantica e spesso violenta, è abbandono e solitudine. In ogni frammento, la seduzione danzata.

Scritto da: [Lisa Viola Rossi](#)

Data: **13-12-2009**